



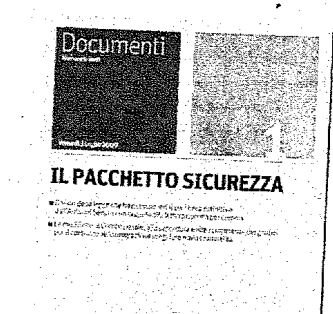
Ordine pubblico. Sì definitivo del Senato al pacchetto anti-crimine - Il Garante della privacy sulle intercettazioni: no ai cronisti in carcere

La clandestinità diventa reato

È legge la stretta su carcere duro e immigrazione - Il Vaticano: porterà dolore

Ok definitivo al pacchetto sicurezza del governo: ieri il Senato ha detto sì al reato di immigrazione clandestina; alla possibilità di trattenere gli stranieri irregolari nei Cie (centri di identificazione ed espulsione) fino a sei mesi, anziché due; alle ronde dei cittadini. Il testo prevede anche una stretta sui matrimoni di comodo degli stranieri per acquisire la cittadinanza, il carcere fino a tre anni a chi affitta un alloggio a un migrante irregolare, una tassa tra 80 e 200 euro per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno. Molte anche le norme antimafia, che inaspriscono tra l'altro il carcere duro (regime di 41-bis), accelerano le procedure di sequestro e confisca dei beni di Cosa nostra, prevedono l'obbligo di denuncia del "pizzo". Torna poi il reato di oltraggio a pubblico ufficiale e si istituisce presso il Viminale il registro dei barboni. Il premier, Silvio Berlusconi, ha detto che questa legge «potrà garantire con misure più efficaci la sicurezza e la tranquillità dei cittadini». Protesta tutta l'opposizione: secondo il segretario Pd, Dario Franceschini, «è il prezzo che il governo paga alla Lega ed è un danno per il Paese. Questo Ddl ha per titolo la sicurezza ma in realtà accresce l'insicurezza». Scende in campo ancora una volta il Vaticano: secondo monsignor Agostino Marchetto, segretario del Pontificio consiglio per i Migranti e gli Itineranti, le nuove norme suscitano «dolore e preoccupazione per l'avvenire» e per «la tenuta dei diritti umani». Intanto nella sua relazione annuale il Garante della privacy, Francesco Pizzetti, ha rivolto qualche critica al disegno di legge sulle intercettazioni, chiedendo tra l'altro che venga escluso il carcere per i giornalisti.

Servizi > pagina 7
con Il Punto di Stefano Folli
Commento > pagina 12



ALLE PAGINE 27-30
Il testo della legge approvata ieri dal Senato con la guida alla lettura



Il pacchetto sicurezza è legge

Bagarre al Senato: il Carroccio esulta, protesta Idv e Pd - Vaticano: dolore per gli immigrati

BERLUSCONI

«Io personalmente ho voluto questa norma che potrà garantire con misure più efficaci l'incolumità e la tranquillità dei cittadini»

LE NOVITÀ

Via al reato di clandestinità e alle ronde, carcere per chi affitta casa a stranieri irregolari, giro di vite sui matrimoni di comodo

Marco Ludovico
ROMA.

La clandestinità degli immigrati da oggi è reato, per legge. Gli stranieri irregolari, inoltre, rimarranno nei Cie (Centri di identificazione ed espulsione) fino a 180 giorni, anziché due mesi al massimo. E arrivano le ronde: lo Stato riconoscerà le associazioni di cittadini - ce ne sono già molte in campo - impegnati a pattugliare le città per segnalare problemi o pericoli. Per la sicurezza e l'immigrazione l'ok definitivo ieri al Senato al Ddl del Governo - 157 voti favorevoli (Pdl, Lega Nord e Mpa), 124 contrari (Pd, Italia dei Valori e Udc) e tre astenuti - è una svolta piena di novità. Berlusconi stesso decide di assumersi la paternità della legge: «L'ha voluta fermamente e fortemente il presidente del Consiglio - scandisce in conferenza stampa a Copito - e tutto il governo, che potrà garantire con misure più efficaci la sicurezza e la tranquillità dei cittadini». Le disposizioni contro l'immigrazione irregolare, in effetti, sono molte: l'impatto supera quello, già forte, realizzato con la Bossi-Fini nel 1992 con il secondo governo Berlusconi. Scatta il carcere per chi affitta casa a stranieri irregolari, si restringono le possibilità dei cosiddetti matrimoni di comodo che consentono di ottenere con facilità la cittadinanza italiana e tutti i pubblici ufficiali, tranne medici e presidi, hanno l'obbligo di denunciare i clandestini.

Le polemiche, divampate fin dalla nascita del provvedimento, restano feroci. Nell'aula a palazzo Madama c'è tensione tra i leghisti che esultano e i senatori Idv che protestano alzando cartelli con su scritto «I veri clandestini siete voi» e «Governo: clandestino del diritto». Non solo. Il segretario del Pontificio consiglio per i Migranti e gli Itineranti, monsignor Agostino Marchetto, commenta: il testo suscita «dolore, tristezza, dispiacere e preoccupazione per l'avvenire» e per «la tenuta dei diritti umani» perché «non tiene conto di uno dei diritti umani fondamentali, quello alla migrazione». E la Cei (conferenza episcopale italiana) conferma le obiezioni e le preoccupazioni in seno alla Chiesa. Dario Franceschini, segretario del Pd, attacca: «È il prezzo che il governo paga alla Lega ed è un danno per il paese. Questo Ddl ha per titolo la sicurezza ma in realtà accresce l'insicurezza». Protesta anche la vicepresidente del Senato, la radicale Emma Bonino: si tratta di «una legge aberrante» perché, sostiene, «è velleitario, oltre che demagogico» pensare che il reato di clandestinità fermerà gli ingressi di irregolari. Poi aggiunge: «La nuova legge incrimina anche 500mila italiani che ospitano baby sitter e badanti stranieri nelle proprie case o che impiegano nello loro imprese operai immigrati».

Ma la maggioranza fa quadrato e restituisce al mittente le accuse più gravi, a partire da quella «No al ritorno delle leggi razziali» firmata da intellettuali come Dario Fo, Andrea Camilleri e Dacia Maraini. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, dice che quell'appello «è basato su evidenti falsità». Precisa il Viminale: «Non esiste alcuna norma che introduce il divieto di matrimoni misti. Altra falsità che viene sostenuta è quella del divieto per le donne straniere irregolari di riconoscere i figli». Aggiunge l'Interno che «la donna in stato di gravidanza e fino ai primi sei mesi di vita del bambino non può essere

espulsa e per essa è previsto il rilascio del permesso di soggiorno da parte del questore». Anzi, «la dichiarazione di nascita può essere resa anche dal medico, dall'ostetrica o da qualsiasi altra persona che abbia assistito al parto, nell'ipotesi in cui la madre non voglia essere nominata». I giuristi restano divisi su questo tema, mentre il ministro delle Pari opportunità, Mara Carfagna, replica: «Non siamo né razzisti né xenofobi». Il fronte delle associazioni è contro le nuove norme: in prima linea Unhcr, Amnesty International, Caritas, Arci, Libera, Terres des Hommes, Save The Children. E i sindacati.

Ma il disegno di legge contiene anche molto altro. Come le norme contro Cosa Nostra: per il guardasigilli Angelino Alfano «è un giorno straordinario nella lotta alla mafia, che noi contrastiamo con la forza delle leggi». Alfano ricorda le «importantissime norme che rendono durissimo il carcere duro previsto dal regime penitenziario speciale; che permettono confische più efficaci secondo una sana gestione manageriale, con la possibilità di affidamento di beni mobili direttamente alle forze di polizia; e che rafforzano, infine, i poteri del procuratore nazionale antimafia». Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, sottolinea che «dopo un anno di lavoro, l'approvazione del pacchetto sicurezza consegna all'Italia un complesso di misure che non ha eguali in passato». Annuncia infine il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: «Con il ministro Maroni faremo in modo che Roma sia il laboratorio di applicazione delle nuove norme approvate dal Parlamento». È così molto probabile che le ronde cominceranno a circolare quanto prima nella capitale.



LE MISURE



Sì definitivo. L'esultanza del governo a Palazzo Madama

IMMIGRAZIONE

- **Clandestini.** L'immigrazione clandestina diventa reato: è punita con un'ammenda da 5 a 10 mila euro. Reclusione da uno a 5 anni per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Sparite le norme sui presidi e medici-spia
- **Cie.** Viene prolungata fino a 180 giorni la possibilità di trattenimento degli stranieri irregolari nei Centri di identificazione ed espulsione
- **Permesso a pagamento.** Per la richiesta di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno il contributo fissato va da 80 a 200 euro, mentre il contributo da versare per l'acquisizione della cittadinanza è di 200 euro
- **Crediti.** L'accordo di integrazione è articolato per crediti da conseguire nel periodo di validità del permesso di soggiorno

CRIMINALITÀ

- **Racket.** Vengono esclusi dalla possibilità di partecipare a gare d'appalto gli imprenditori vittime di racket che non denuncino i fatti all'autorità giudiziaria
- **Prefetti.** Per prevenire infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti il prefetto può disporre accessi e accertamenti nei cantieri delle imprese interessate
- **41 Bis.** Aumenta a 4 anni la durata del carcere duro per chi è accusato di mafia, previste restrizioni su colloqui con familiari e difensori
- **Organi amministrativi.** A fianco alla responsabilità degli organi elettivi si introduce quella degli organi amministrativi: può essere sospeso dall'incarico chi abbia collegamenti con la criminalità organizzata
- **Riciclaggio.** Più controlli sul trasferimento di valuta per contrastare il riciclaggio anche ai fini di finanziamento al terrorismo.

SICUREZZA PUBBLICA

- **Ronde.** Gli enti locali possono avvalersi della collaborazione di "associazioni di cittadini non armati" per la sicurezza
- **Reintrodotto il reato di oltraggio a pubblico ufficiale.** Si all'uso di spray al peperoncino per autodifesa
- **Clochard.** Istituito il registro nazionale dei senza fissa dimora
- **Minori e accattonaggio.** Introdotto il delitto di impiego di minori nell'accattonaggio: reclusione fino a 3 anni e la decadenza della patria potestà
- **Buttafuori.** Nasce l'albo dei cosiddetti "buttafuori"
- **Writers.** Carcere fino a un anno e multe da mille a 3 mila euro per i writers. Punito con una sanzione fino a mille euro chi vende ai minori bombolette spray
- **Guida pericolosa.** Revoca patente e sospensione del certificato di abilitazione professionale per chi guida sotto effetto di stupefacenti